

Come natura crea

Conversazioni sul clima

I contenuti e i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'autore che non possono impegnare pertanto l'editore, mai e in alcun modo.

Le immagini inserite nel testo hanno carattere esclusivamente illustrativo/esplicativo.

Alfeo Benedettini

COME NATURA CREA

Conversazioni sul clima

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2026
Alfeo Benedettini
Tutti i diritti riservati

*A chi preferisce le leggi della natura
alle verità per acclamazione,
a chi considera il dubbio un dovere
e non una colpa.*

Introduzione

Quando negli atenei italiani fu istituita la Facoltà delle Scienze Geologiche, scorporata dalla disciplina delle Scienze Naturali, la Geologia fu definita “una scienza nuova”.

Tale rimase, ma non per molto, in quanto con il passar del tempo andò via via maturando la convinzione che si trattasse di una materia di tanto facile acquisizione, da finire per essere ritenuta addirittura come una “ideologia”, soggetta a convinzioni personali e quindi subordinata alle diverse interpretazioni dialettiche che le circostanze avrebbero richiesto.

Andrà tutto bene fin quando farà comodo alla “burocrazia” emergente, al gruppo dominante (cioè al partito in auge), per essere quindi personalizzata se e quando l'opportunità lo richiederà!

Fu dunque la Partitocrazia a prevalere, per l'esuberanza dialettica degli emergenti agit-prop arruolati per esigenze di natura speculativa, sul rigore scientifico e sulle rigide regole naturali, ormai già acquisite e quindi già diffuse da studiosi asettici.

Al metodo di studio sperimentale proposto da Galileo Galilei fu sostituita l'interpretazione soggettiva dei nuovi profeti, al punto che oggi si ricorre con troppa facilità alla fantasia creativa e ricreativa delle immediate conclusioni nella più banale pseudo-cultura che si coniuga con il più sciocco terrorismo mediatico da parte di seducenti galoppini elettorali.

Si deve dire che incombe l'effetto serra, si teorizza il buco dell'ozono, si denunciano i CFC come i killer del pianeta che muore, si megafona che il clima trama contro la vita stessa, che l'atmosfera e i mari ribollono oltre la norma per cui le deliziose barriere coralline collassano, e così via scorrendo su un pianeta che martirizza i poveri diavoli.

PURTROPPO, per i terroristi ambientalisti del clima mordace, ma per fortuna dei SAPIENS, non è affatto così!

Ecco dunque qual è lo scopo di questo studio, parola per parola, capitolo per capitolo, in modo da permettere ai catastrofisti in buona fede di cominciare a riflettere senza tornare sui banchi di scuola e quindi rivedere le loro affrettate conclusioni da falsi profeti.

MI PIACE SPERARLO!

Intanto, da Geologo della Prima Generazione, aggiungo un sottotitolo al titolo ufficiale già adottato:

*Come natura crea
l'uomo distrugge
e la politica assolve*

per cui, a fronte dell'evidente degrado ambientale e dell'abbandono sconsiderato del territorio, che non hanno assolutamente nulla a che fare con il cambiamento climatico reclamato come provvidenziale giustificazione, l'amministratore pubblico non finirà in Tribunale, ma farà carriera in Parlamento, forse anche in Europa, poi nel Mondo.

La politica sa essere generosa con i suoi sensali!

1

È tutta colpa del Giurassico

Vi ricordate l'autunno del 2023?

È il primo novembre e già nevica! Mezza America è un frigorifero e il termometro scende in maniera insolita. Manca addirittura l'energia elettrica. Un disastro!

Ma se Atene piange, Sparta non ride perché anche l'Italia – e l'Europa – ha i suoi problemi.

In città si pensa di attivare in anticipo il riscaldamento centralizzato, mentre nelle campagne arde il caminetto, non solo per cucinare! In montagna si attivano gli impianti di risalita e... a Cortina si brinda alle neviccate precoci.

Insomma che succede?

Gli ambientalisti sono in fermento e proclamano ai quattro venti che il clima sta cambiando e purtroppo, ahimè, per colpa dell'uomo, dell'inquinamento e così via discorrendo, liberi a ruota libera. Ma è una palla colossale.

TACI, negazionista irresponsabile, contrabbandiere mediatico che ti azzardi ad osteggiare una verità "democratica" malignando che tutto dipende invece dal fatto che la SCIENZA, per sua natura apolitica, è stata sostituita dalla IDEOLOGIA, la emergente nuova cultura della maldestra vecchia Partitocrazia.

Bisogna dire che se piove è tutta colpa del clima impaz-
zito per le maldestre iniziative dell'uomo e se non piove di-
pende invece dalla siccità provocata, dal clima che dà di te-
sta, dal riscaldamento globale a causa degli esuberi di CO₂
scaricati nel cielo azzurro, ecc. ecc.

Se poi piove troppo, allora che Dio ci salvi!

Ciò fa naturalmente gioco alla Nuova Massoneria Mon-
diale, la quale ne fa il suo cavallo di battaglia a fini esclusi-
vamente speculativi, fiscali, sponsorizzando la cosiddetta
transizione green che nella realtà quotidiana significa Tas-
se + Tasse – forever!

Sarà dunque tutto green?

Non lo so, per certo saranno GREEN le tasche dei con-
tribuenti!

Mi dispiace per i cultori della scienza addomesticata, ma
le cose non stanno affatto così, anzi è a dir poco strumen-
tale e quindi nocivo lasciar credere che l'attività dell'uomo
possa intervenire sul cambiamento delle consuetudini del
Pianeta Terra, espressione naturale delle stesse leggi
dell'Universo intero.

Una cosa comunque va subito detta, almeno per onestà
dialettica: l'inquinamento c'è ed è colpa degli uomini, ma
che c'entra l'inquinamento con il pianeta che arde come gli
sciamani delle associazioni ambientaliste, sedicenti nuovi
scienziati senza titoli, pontificano nei salotti mondani
quando poi la stampa di Stato e di Regime sottoscrive "che
siamo al collasso e urge il pronto soccorso"?

E siccome ci siamo dichiarati sinceri e dialetticamente
onesti voglio ammettere che il problema dell'inquinamento
esiste, ma credo che sia molto congruente considerare che
il giorno 31 dicembre 2023, a mezzanotte, il nostro pianeta
ha registrato 8.073.859.407 presenze di Homo Sapiens, in
verità ben poco Sapiens.

Oggettivamente questo fatto, sottovalutato, costituisce un grosso problema anche se non si può immaginare che comporti un cambiamento climatico potendo semmai richiedere un forte coinvolgimento, che al momento nessuno vuole chiaramente porsi, di natura alimentare per le troppe bocche da sfamare e quindi per preoccupati scenari futuri, per possibili, anzi impellenti, anomale iniziative.

Non voglio pensarlo, ma un dubbio si fa strada: non c'entra forse l'anomala guerra in Ucraina, da sempre il granaio d'Europa, una guerra voluta, programmata e gestita dietro le quinte dai soliti cronici imperialisti bianchi dalla lingua biforcuta?

E se otto miliardi vi sembrano pochi provate voi a digiunar!

Detto ciò e per farla breve, con questa divagazione CREDO che sia necessario cominciare a dire qualcosa di molto diverso assolvendo a tutti gli effetti il cambiamento climatico indotto che – insisto – si presenta molto incerto, se non addirittura immaginario.

Intanto è bene cambiare il termine ampiamente ricorrente di CAMBIAMENTO CLIMATICO per poi adottare quello più veritiero quando si tratta di definire un fenomeno che la natura birichina ci consiglia, e quindi parlare di FLUTTUAZIONI PERIODICHE – cicliche – DEL CLIMA, le quali godono di maggiore credibilità da parte di chi è più seriamente e più serenamente coinvolto nel contenzioso sul clima, avendo approfondito l'argomento anche fuori dagli ambienti strettamente scolastici.

Accusati provocatoriamente, ma anche con insolita arroganza, di NEGAZIONISMO non si vede altra alternativa che la legittima difesa facendo ricorso a lucide e legittime argomentazioni nella speranza che i ciechi riacquistino la vista, i sordi intendano e... le leggi della natura prevalgano!

Dunque a Noi, partigiani del clima che non complotta alle nostre spalle, perché è giunto il momento di prenderci la rivincita cominciando da capo e cioè proprio dalla riconsi-

derazione sui 4 movimenti principali del Pianeta Terra tra i 10 esistenti per il fatto che i 6 movimenti snobbati sono pochissimo rilevanti per gli effetti che, POI, in sostanza sono addirittura “irrilevanti”:

- Il Movimento di Rivoluzione intorno al Sole che si svolge in senso ANTIORARIO,
- Il Movimento di Rotazione intorno al proprio asse ancora in senso ANTIORARIO,
- Il Movimento un po' più arduo da spiegare, chiamato LA PRECESSIONE DEGLI EQUINOZI che si svolge in senso ORARIO, cioè conforme al verso delle lancette dell'orologio,
- Infine la NUTAZIONE che fa compiere alla Terra piccole oscillazioni ellittiche durante il suo pellegrinaggio sul sentiero spaziale della Precessione degli Equinozi.

È però doveroso, a mio avviso, fare SUBITO una precisazione dal tono apparentemente polemico, ma in verità molto opportuna in un momento di Risorgimento Naturalistico!

COPERNICUS! CHI ERA COSTUI?

Lo sanno tutti gli addetti che Copernicus, satellite artificiale dell'ultima generazione, è il più moderno sistema satellitare che raccoglie informazioni da varie fonti per poi fornire notizie ai vari enti, specialmente politici, sicuramente enti pubblici comunque vicini ai personaggi di spicco del circuito politico attuale.

Ebbene, questo satellite chiacchierone lanciò nel Marzo del 2023 una clamorosa inaspettata notizia che, captata dai non comuni mortali, fu fatta rimbalzare ai 4 cantoni secondo la quale proprio l'anno 2023 sarebbe stato ricordato in futuro come “l'anno più caldo di sempre”!

OHIBÒ – credevo di aver capito male, ma proprio la stampa più accreditata nelle corti degli ambientalisti doc, non solo nostrani, confermò l'asserto!

A parte tanti brindisi, cin cin, applausi per la riconfermata teoria dei cambiamenti climatici, sembra in verità